



**Numero 6, Anno 2013**

## **HIGHLIGHTS**

### **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020: trovato l'accordo tra le istituzioni europee**

E' stata raggiunta l'intesa sul QFP 2014-2020, al termine dell'incontro tra i *leaders* delle Istituzioni europee. Il bilancio pluriennale dell'Unione europea per i prossimi sette anni, su cui c'è stato l'accordo politico, ammonta a 960 ml di euro, di cui 908 miliardi di spesa. Bisogna attendere la rettifica del Parlamento, che avverrà con il voto dei eurodeputati riuniti in sessione plenaria a Strasburgo, la prima settimana di luglio 2013. Se la proposta dovesse passare, si tratterebbe del primo budget in diminuzione rispetto a quello precedente, 976 miliardi per la programmazione 2007-2013. Il Parlamento europeo è riuscito a inserire nell'accordo la piena flessibilità per stanziamenti di spese e impegni, che prevede il trasferimento da un capitolo all'altro del bilancio. Tra le condizioni che il Parlamento aveva posto, è passata anche la clausola di revisione nel 2016, per eventuali modifiche. Le risorse potranno essere trasferite senza limiti per i primi tre anni, successivamente verranno imposti dei tetti di spostamento. Tra le priorità di spesa l'occupazione giovanile è al primo posto.

### **Cambio della presidenza: risultati della presidenza irlandese - priorità della presidenza lituana**

Lunedì 1 luglio 2013, si svolgerà a Bruxelles, presso la sede del Consiglio europeo una conferenza stampa, durante la quale l'Ambasciatore Irlandese Roy Montgomery presenterà una valutazione dell'attività della presidenza irlandese. Questa ha portato a termine le negoziazioni sulla riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) ed è riuscita a raggiungere un accordo politico tra le Istituzioni anche sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC).

Per presentare le priorità della Presidenza Lituana, intervorrà

## **Indice**

### **Highlights**

### **Parlamento Europeo: Dossier in corso 5**

### **Studio 6**

### **Conferenze 7**

### **Rapporti 8**

### **Briefs 10**

### **Link 12**

l'Ambasciatore Raimundas Karoblis, in carica a partire dal mese di luglio 2013. La futura Presidenza ha già annunciato che punterà su crescita, creazioni di posti di lavoro e competitività, rafforzando il Mercato Unico. Particolare attenzione verrà dedicata anche alla ricerca e innovazione. La Presidenza lavorerà altresì per portare a termine gli impegni relativi al mercato energetico interno entro il 2014 e per assicurare che nessun stato Membro sia escluso dalle reti energetiche europee dopo il 2015.

La conferenza stampa di lunedì 1 luglio sarà trasmessa in streaming al seguente link:

<http://video.consilium.europa.eu>

Di seguito il link della Presidenza Lituana: <http://www.eu2013.lt/en/>

## **Raggiunto l'accordo politico sulla nuova riforma della PAC**

Durante gli ultimi giorni della Presidenza Irlandese è stato raggiunto, l'accordo politico sulla nuova riforma della PAC. Di seguito alcune delle principali modifiche:

Convergenza interna: il pagamento minimo per ettaro non potrà essere inferiore al 60% della media nazionale/regionale. Gli Stati Membri potranno decidere di limitare la perdita massima al 30%.

Aiuti accoppiati: ad ogni Stato Membro è concesso di utilizzare l'8% del massimale nazionale per il sostegno ad alcuni settori tra i quali: cereali, riso, latte e prodotti lattiero caseari, sementi, carni bovine, olive da olio. Gli Stati Membri che hanno utilizzato più del 5% per l'aiuto accoppiato in un anno nel periodo 2010-2014 possono arrivare fino al 13% nell'attuale programmazione. Quelli che hanno impiegato più del 10% in un anno nel periodo 2010-2014 possono oltrepassare il 13%, dopo aver ottenuto l'approvazione della Commissione. Un'aggiunta del 2% è concessa per le colture proteiche.

Greening: il 30% dei pagamenti diretti dipenderà dal rispetto delle seguenti pratiche ambientali:

- alternanza delle colture al di sopra dei 10 ettari - dai 10 ha ai 30 ha due colture – dai 30h in su 3 colture;
- mantenimento del prato permanente dai 15 ha in su le aziende dovranno dedicare il 5% della loro superficie alle aree d'interesse ecologico, per poi passare al 7% nel 2017 dopo una valutazione d'impatto della Commissione.

Sono escluse da questa pratica le colture permanenti e quelle sommerse.

Giovani agricoltori: gli Stati Membri saranno obbligati ad un pagamento aggiuntivo del 2% del massimale nazionale per supportare i giovani agricoltori nei primi 5 anni di attività.

Organizzazioni di produttori (OP): la riforma prevede un supporto maggiore alle organizzazioni dei produttori, estese a tutti i settori.

DOP e IGP: la gestione dei volumi prevista per i formaggi e i prosciutti a indicazione geografica.

Vino: il nuovo sistema di autorizzazioni entrerà in vigore nel 2016, con possibilità di deroga da parte degli Stati Membri entro il 2020, per i diritti d'impianto già acquisiti ma non ancora utilizzati.

Le nuove autorizzazioni verranno concesse sulla base di un tasso di crescita annuale pari all'1% della superficie vitata europea.

## **PESCA: elementi salienti della riforma**

Il Commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi, Maria Damanaki ha accolto con favore l'accordo sulla riforma della pesca raggiunto tra il Consiglio dei ministri e il Parlamento europeo. L'obiettivo della riforma politica è di porre fine alla pesca eccessiva e renderla più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. La riforma mira a favorire la crescita del settore della pesca, creare opportunità di lavoro nelle zone costiere e fornire ai cittadini dell'UE un approvvigionamento di pesce sano. Dopo l'accordo raggiunto a livello politico, seguirà nei prossimi mesi l'adozione formale della riforma. La nuova PCP entrerà in vigore a partire dal 1 ° gennaio 2014.

Per ricostruire una vivace economia della pesca in Europa, gli stock ittici devono tornare ad uno stato sano. Per fare questo, la pesca sarà gestita a livelli corrispondenti a quelli identificati come massimo rendimento sostenibile (MSY), e la predisposizione delle quote sarà basata sui dati emersi dalla consulenza scientifica. Ove possibile, entro il 2015, e al più tardi entro il 2020 tutti gli stock ittici saranno gestiti a MSY.

Lo scarto, cioè la pratica di gettare in mare pesce non desiderato, è stimato all'incirca del 23% delle catture totali. Questa pratica inaccettabile verrà gradualmente eliminata con un calendario preciso di attuazione (progressivamente tra il 2015 e il 2019) e in combinazione con alcune misure di accompagnamento. I pescatori saranno obbligati a sbarcare tutte le specie commerciali che catturano. Questo divieto porterà a dati più attendibili sugli stock ittici, a sostenere una migliore gestione e ottimizzare l'efficienza delle risorse.

Questo risulta essere anche un incentivo per i pescatori a evitare le catture accidentali per mezzo di soluzioni tecniche, come attrezzi da pesca più selettivi. La Commissione prevede un sostegno finanziario per introdurre più selettività e innovazioni per ridurre le catture accidentali.

La nuova PCP implicherà decisioni sulle tecniche e sulle misure di conservazione più vicine alle zone di pesca, in particolare per le amministrazioni nazionali, per i pescatori e per altri gruppi di interesse. Il quadro generale sarà completato attraverso i legislatori dell'UE che dovranno solo definire, i principi fondamentali e le norme, gli obiettivi generali, gli indicatori di performance e le scadenze e mentre gli Stati membri dovranno elaborare raccomandazioni sulle misure effettive di esecuzione.

In base alla nuova politica comune della pesca dell'Unione europea gli Stati membri stabiliranno le aree protette in base alla loro sensibilità biologica, o di pesanti concentrazioni di pesce giovane o in zone di riproduzione. Queste nuove aree protette si andranno a sommare a quelle già esistenti.

Gli Stati membri dovranno garantire che la capacità della flotta (numero e dimensioni delle navi) è in equilibrio con le possibilità di pesca. Qualora uno Stato membro identifichi sovraccapacità in un segmento di flotta, si svilupperà un piano d'azione per ridurre questo eccesso.

Nell'UE, la flotta di piccola scala è pari al 77% del totale della flotta complessiva dell'UE, ma in media il suo impatto sulle risorse è minore, con solo l'8% del totale UE in termini di stazza (stazza delle navi) e il 32% della potenza del motore. La pesca costiera su piccola scala spesso svolge un

ruolo importante nel tessuto sociale e per l'identità culturale di molte regioni costiere europee. La riforma della PCP si estende al 2022 la facoltà per gli Stati membri di limitare la pesca in una zona di 12 miglia nautiche dalla costa.

La nuova politica di mercato nell'ambito della pesca mira a rafforzare la competitività dell'industria europea, a migliorare la trasparenza dei mercati, e a garantire la parità di condizioni per tutti i prodotti commercializzati nell'Unione.

Il regime di intervento esistente sarà modernizzato e semplificato: le organizzazioni di produttori potranno comprare i prodotti della pesca, quando i prezzi scendono sotto un certo livello, e conservare i prodotti per la loro immissione sul mercato in una fase successiva, favorendo in questo modo la stabilità del mercato.

Le organizzazioni di produttori potranno anche svolgere un ruolo maggiore nella gestione collettiva, nel monitoraggio e nel controllo. Nuove norme di commercializzazione in materia di etichettatura, qualità e tracciabilità darà ai consumatori informazioni più chiare e li aiuterà a sostenere una pesca sostenibile. Alcune informazioni di etichettatura saranno obbligatorie, mentre altre saranno fornite su base volontaria.

### **Sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) per la sorveglianza nel settore marittimo dell'UE**

Lo scopo di questa consultazione, relativa al periodo 14.06.2013 - 14.09.2013, è quello di raccogliere le opinioni dei cittadini e dei portatori d'interesse in merito all'istituzione e all'attuazione di un sistema comune per la condivisione di informazioni (CISE) per la sorveglianza del settore marittimo dell'Unione europea.

CISE è sviluppata dal 2009 congiuntamente dalla Commissione europea e dall'Unione europea/Spazio economico degli Stati Membri insieme alle autorità civili e militari e le agenzie europee che operano nel campo marittimo. Verrà creato, quindi, uno spazio politico, organizzativo e giuridico per consentire la condivisione di informazioni attraverso i sette settori interessati/le comunità di utenti (trasporti, la tutela dell'ambiente, il controllo della pesca, il controllo delle frontiere, dell'applicazione generale della legge, i costumi e la difesa), sulla base di sistemi di sorveglianza esistenti e futuri/reti con l'intento di raggiungere un CISE pienamente operativo entro il 2020.

L'interoperabilità tra sistemi/reti dovrebbe essere stabilito in maniera decentrata utilizzando le moderne tecnologie. CISE dovrebbe dare a tutte le autorità interessate l'accesso alle informazioni di cui hanno bisogno per le loro missioni in mare in conformità con i principi della "*necessità di sapere*" e "*responsabilità di condividere*". CISE sfrutterà appieno le informazioni esistenti e rispetterà i diritti di accesso e le regole di protezione dei dati personali in vigore. Non sarà creato nessun "*grande fratello*".

Infine, i benefici del CISE si concretizzeranno direttamente in una consapevolezza marittima rafforzata per gli Stati membri che si impegneranno in appropriate analisi di dati e in una rinvigorita cooperazione intersettoriale stimolando una sorveglianza marittima più efficace e conveniente.

**Per maggiori informazioni:** [http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs\\_fisheries/consultations/cise/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/cise/index_en.htm)

## **CLIMA: il mondo che ti piace con il clima che ti piace**

Sono iniziate il 19 giugno 2013 le votazioni per i progetti più innovativi d'Europa per la riduzione delle emissioni di gas serra. Più di 300 le soluzioni a basso tenore di carbonio che sono state inserite nel "World You Like Challenge" da febbraio 2013 e 270 i progetti accettati. Per i prossimi due mesi il pubblico potrà votare on-line il progetto preferito.

Saranno selezionate le 10 soluzioni più pratiche, efficienti dal punto di vista dei costi ed efficaci per il clima, che possono essere applicate in altri paesi europei

Questi progetti saranno poi consegnati ad una giuria, guidata dal Commissario Europeo per il Clima, Connie Hedegaard, che selezionerà tre finalisti che saranno insigniti alla cerimonia di premiazione *Sustainia*, che si svolgerà il prossimo 7 novembre a Copenaghen(DK).

La sfida di *Un Mondo come piace a te* è parte della campagna paneuropea della Commissione europea, che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sui cambiamenti climatici e soluzioni a basso tenore di carbonio.

## **PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO**

### **Direttiva sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati**

#### Merito:

- ENVI Relatore: Linda McAvan (S&D)

#### Parere:

- INTA, ITRE, IMCO, JURI, AGRI (Csaba Sándor Tabajdi –S&D -)

#### Approvazione del progetto di relazione:

- mercoledì 10 luglio ore 9.00

Nella seduta del 19 giugno 2013, la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha approvato il progetto di parere sulla revisione della direttiva recante disposizioni legislative in materia di lavorazione, presentazione e vendita di tabacco e prodotti derivati. Dal 5 giugno 2011, data di adozione della direttiva 2001/37/CE, sono trascorsi oltre dodici anni. Le nuove tendenze di mercato e i progressi nel campo della ricerca, hanno reso necessario l'aggiornamento e il completamento del quadro normativo europeo. Parlamento Europeo e Consiglio UE, hanno infatti più volte invocato il riesame della normativa, appellandosi all'articolo 11 della direttiva del 2001. L'esecutivo comunitario ha inoltre inserito la revisione della direttiva nel programma di attività del 2012. In tale contesto è stata presentata la proposta legislativa che, ad un obiettivo generale di revisione, dato dal migliore funzionamento del mercato interno, affianca tre finalità di ordine specifico. Innanzitutto, l'esigenza di armonizzare le legislazioni nazionali alle rinnovate tendenze di mercato e agli sviluppi scientifici. In secondo luogo, l'adozione di misure per prodotti non ancora contemplate dalla

direttiva del 2001 al fine di ridurre la frammentazione del mercato interno. Infine, la necessità di evitare l'immissione sul mercato di prodotti non conformi alla normativa UE e di garantire il rispetto delle disposizioni vigenti. Alla luce di tale scenario, il parere approvato dalla commissione per l'agricoltura e rivolto alla commissione di merito (Ambiente e consumatori) punta innanzitutto al rafforzamento delle iniziative in materia di educazione, informazione e prevenzione sui rischi associati al consumo di tabacco e prodotti derivati. Si prevede in tal senso anche la richiesta d'istituzione di un Fondo europeo per finanziare programmi di prevenzione e informativi. Accanto a ciò, la comagri auspica una maggiore tutela per i produttori europei di tabacco. Un settore strategico, in termini di indotto e di occupazione, per il sistema agricolo e per la sussistenza socio-economica di molti territori rurali. Ecco perché i deputati si sono schierati a favore del tessuto imprenditoriale (principalmente composto da realtà produttive medio-piccole) con particolare attenzione alla produzione di tabacco di qualità. Sullo stesso fronte, gli Stati Membri dovrebbero adottare azioni e predisporre risorse finanziarie per la riqualificazione dei produttori di tabacco. In via generale, si sollecita inoltre l'esecutivo a valutare l'impatto della normativa sul settore (soprattutto a livello occupazionale) nell'ambito della relazione prevista dopo cinque anni dall'entrata in vigore della nuova direttiva. Oltre a ciò, gli emendamenti approvati in commissione agricoltura prevedono nuove disposizioni e misure da indirizzare alla commissione referente sul provvedimento. Si va dall'introduzione di regole più restrittive per le vendite transfrontaliere e su internet, alla revisione della lista degli aromi e additivi stabilita dall'esecutivo UE e delle soglie massime di catrame, nicotina e monossido di carbonio nelle sigarette. Anche in materia di packaging e etichettatura, la comagri introduce alcune modifiche rispetto alla proposta originaria. Alcuni emendamenti prevedono che i testi e le immagini d'informazione e prevenzione introdotte sui pacchetti di sigarette, dovranno coprire il 50% della superficie esterna (la Commissione propone il 75%). La vendita di tabacco per uso orale, infine, dovrebbe essere regolamentata anziché vietata. Il progetto di parere, così come approvato, dovrà passare al vaglio della commissione per l'Ambiente e la tutela dei consumatori che si riunirà il prossimo 10 luglio.

## STUDIO

### **Short Food Supply Chains and Local Food Systems in the EU. A State of Play of their Socio-Economic Characteristics**

Lo studio pubblicato a giugno 2013 dal Joint Research Center (JRC) con il contributo di alcuni ricercatori tra cui, Moya Kneafsey, Ulrich Schmutz, Trish Eyden-Wood, Liz Trenchard Gemma Sutton dell'Università di Coventry (GB), Laura Venn dell'Istituto di Ricerca Innovativa di Warwick(GB), Bálint Balázs, del Dipartimento di Economia Ambientale dell'Università St. István (HU) si propone di descrivere la condizione attuale dei prodotti alimentari locali e delle filiere corte (SFSC) nell'Unione europea. Le *cd.* SFSC sono quelle catene alimentari i cui prodotti sono identificati e riconducibili ad un contadino e il cui numero di intermediari tra contadino e consumatore è minimo o idealmente nullo. Possono essere identificati diversi tipi di SFSC, ad esempio, le CSAs(filiera dove l'agricoltura è supportata dalla comunità), le vendite in azienda, i

sistemi extra-agricoli (mercati degli agricoltori, programmi di consegna) e le vendite collettive presso le istituzioni pubbliche. Tale tipo di catene alimentari hanno impatti sociali specifici, incidenze economiche a livello regionale e agricolo, nonché impatti ambientali che si traducono in un evidente interesse da parte dei consumatori. Le filiere di questo tipo sono presenti in tutta l'Unione europea, anche se ci sono alcune differenze per quanto riguarda la loro presenza nei diversi Stati membri (SM). In generale, sono legate a piccole o microimprese, composte da piccoli produttori, che spesso praticano anche l'agricoltura biologica. I valori sociali (prodotti di qualità per i consumatori e il contatto diretto con il produttore) sono i valori che di solito vengono maggiormente evidenziati da SFSC, ancora prima dei valori ambientali o economici. In termini di strumenti normativi, ci sono pro e contro per lo sviluppo di un regime specifico di etichettatura europea dei prodotti legati a SFSC, che se da una parte comporterebbe un vero riconoscimento di questi prodotti, una chiarezza e protezione per il consumatore, dall'altra, i potenziali costi per realizzarlo potrebbero essere un ostacolo. In ogni caso, lo studio suggerisce che un sistema di etichettatura sarebbe possibile, che però dovrebbe tener conto delle attuali diverse fasi e situazioni di sviluppo delle SFSC nell'UE. Inoltre, è richiesta una vera flessibilità che faciliti un regime di etichettatura europea per venire incontro a queste differenze locali nei diversi SM.

Per consultare lo studio: <http://ftp.jrc.es/EURdoc/JRC80420.pdf>

## CONFERENZE

### **European Agricultural Research towards greater impact on Global Challenges**

Il 5 giugno 2013 si è svolta a Bruxelles una conferenza organizzata da ERA-ARD (European Research Area-Agriculture for Development) insieme a EIARD (European Initiative for Agricultural Research for Development) e SCAR (The Standing Committee on Agricultural Research), nell'ambito del progetto "*The Agricultural Research for Development Dimension of the European Research Area*".

La conferenza dal titolo: "*European Agricultural Research towards greater impact on Global Challenges*" ha riunito membri di diverse organizzazioni, enti e ministeri che si occupano di ricerca nel settore agricolo, quali GIZ (German Society for International Cooperation), Cooperazione Belga, SCAR, CIRAD (Centre de coopération internationale en recherche agronomique pour le développement), INRA (Institut national de la recherche agronomique), l'Università di Leuven (KU Leuven), l'Università di Copenhagen, Wageningen ed altre ancora.

Scopo della conferenza era quello di evidenziare come la ricerca agricola europea debba tener conto delle sfide globali e includere tra gli elementi che determinano le politiche di ricerca, i mercati extra - UE. Sono stati presentati diversi progetti di cooperazione tra enti di ricerca europei e organizzazioni di paesi terzi. E' stato messo in evidenza come, una politica di ricerca europea, inclusiva degli aspetti sopracitati, possa contribuire allo sviluppo di altre regioni e creare maggiori opportunità anche per gli attori europei.

Nicolas Dandois, segretario della Task Force Ricerca e Innovazione della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione, ha presentato il futuro programma di ricerca

europeo Horizon 2020 come possibilità per la cooperazione internazionale nella ricerca in campo agricolo. Tra le priorità del programma, all'interno della sezione dedicata alle sfide per la società, fra gli obiettivi specifici destinatari del finanziamento, l'agricoltura sostenibile è riportata insieme a sicurezza alimentare, ricerca marina e marittima e azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime.

L'Italia è rappresentata nell'ERA-ARD dall'Istituto Agronomico per l'Oltremare, <http://www.iao.florence.it/>

**Il programma della conferenza al seguente link:** [http://www.era-ard.org/fileadmin/SITE\\_MASTER/content/Programme\\_final\\_28\\_05\\_2013.pdf](http://www.era-ard.org/fileadmin/SITE_MASTER/content/Programme_final_28_05_2013.pdf)

Le slides delle presentazioni sono disponibili sul sito ERA-ARD <http://www.era-ard.org/international-conference>

## **Food for citizens - From a common agricultural policy to a common food policy**

Si è svolta il 21 giugno 2013 a Vilnius una conferenza organizzata dal Comitato Economico e Sociale, sul tema del settore agro-alimentare in Europa. All'incontro hanno partecipato tra gli altri: Alberto Spagnoli, capo dell'ufficio di direzione dell'EFSA (Autorità Europea per la sicurezza alimentare), Guljahan Kurbanova, FAO, ufficio regionale per l'Europa e l'Asia Centrale, Notis Lebessis, Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (DG AGRI), Commissione Europea e Paulo Gouveia, Direttore Affari Generali, Copa Cogeca. Attraverso i diversi interventi sono emerse alcune delle questioni principali relative al settore agro-alimentare in Europa, come l'importanza del supporto scientifico nel processo decisionale; gli elevati standards che caratterizzano le produzioni europee e la necessità di comunicare l'impegno degli agricoltori nel rispetto di questi standards e delle normative europee; lo squilibrio all'interno della filiera a favore dei distributori piuttosto che dei produttori o dei consumatori. La direttrice dell'Istituto pubblico "Azzara" Agnė Zuokienė ha evidenziato la stretta connessione tra salute e alimentazione. Durante il suo intervento, ha ricordato come molte malattie possano essere evitate grazie ad una migliore alimentazione. Ha inoltre illustrato alcune proposte per incentivare i cittadini a seguire una dieta più salutare: dal momento che ognuno sceglie consciamente che stile di vita adottare, le assicurazioni mediche dovrebbero poter proporre tassi più alti per chi non conduce una vita sana, o ancora imposte e iva maggiorate per prodotti non salutari. Infine, Notis Lebessis, della DG AGRI, ha presentato le filiere corte e i prodotti locali come elementi fondamentali per una sana alimentazione, da sostenere e implementare nel futuro.

Al seguente link sono disponibili alcuni degli interventi: <http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-food-citizens-interventions>

# **RAPPORTI**

## **The Agricultural Outlook 2013-2022**

Il 6 giugno 2013, l'organizzazione per la cooperazione economica e per lo sviluppo (OCSE) e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) hanno pubblicato il rapporto annuale sull'agricoltura mondiale. Il lavoro fornisce una valutazione delle prospettive per

il prossimo decennio a livello nazionale, regionale e dei mercati dei prodotti agricoli a livello mondiale per il periodo 2013-2022. L'edizione di quest'anno contiene per la prima volta un capitolo dedicato ai mercati mondiali del cotone. Il Capitolo 2 è stato redatto con l'assistenza dell'Istituto delle informazioni agricole (IAI), dell'Accademia delle scienze agricole cinese e in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura del governo cinese (MOA). Tuttavia, la responsabilità per le informazioni e le proiezioni contenute nel presente documento restano dell'OCSE e del FAO, e non riflettono necessariamente le opinioni del IAI o del MOA. La proiezione di base non è una previsione per il futuro dell'agricoltura mondiale, ma piuttosto uno scenario possibile elaborato sulla base di ipotesi specifiche concernenti le condizioni macroeconomiche, l'agricoltura e le impostazioni di politica commerciale, le condizioni atmosferiche, le tendenze della produttività a lungo termine e dei mercati internazionali. L'evoluzione dei mercati nel periodo sopraindicato è descritto utilizzando il tasso di crescita annuale e le variazioni percentuali previste per l'ultimo anno, 2022, sono stati realizzati prendendo a riferimento il periodo di tre anni del 2010-2012. I rischi e le incertezze delle proiezioni avanzate sono state esaminate attraverso una serie di possibili scenari alternativi che illustrano come i risultati di mercato possono differire dalla linea di base deterministica delle proiezioni.

**Il rapporto completo compreso di dati storici è disponibile su:** <http://www.oecd.org/site/oecd-faoagriculturaloutlook/>

## **FAO: l'Annuario Statistico**

L'Organizzazione mondiale per l'agricoltura e per l'alimentazione delle Nazioni Unite (FAO) pubblica ogni anno un l'annuario statistico che include una serie di dati statistici importanti relativi all'alimentazione e all'agricoltura. L'annuario è la raccolta più importante per gli operatori del settore agro alimentare decisori politici, le agenzie donatrici, ricercatori e analisti, così come per il pubblico in generale. Inoltre, è il punto di riferimento in quanto fornisce una panoramica delle tendenze economiche, ambientali e sociali, presentando una sintesi delle principali tendenze e i fattori che influiscono sull'alimentazione e sul paesaggio agricolo globale e la loro interazione con alcune dimensioni più ampie come quella ambientale, sociale ed economica.

**Per consultare l'annuario:** <http://www.fao.org/economic/ess/ess-publications/ess-yearbook/en/#.UchMt5RH670>

## **Rapporto sulla produzione di carne bovina**

La direzione generale agricoltura e sviluppo rurale europea (*Divisione L. Analisi economica, prospettive e valutazioni/ L.3. Analisi microeconomica delle aziende agricole dell'UE*) ha pubblicato a maggio 2013 un rapporto che fornisce una panoramica dei costi di produzione, ricavi e reddito delle aziende agricole specializzate nella produzione di carne bovina nel periodo 2000-2009. L'analisi si basa sui dati più recenti disponibili dalla Rete di informazione contabile agricola (RICA). Inoltre, dà stime lordi margini per il 2010 e il 2011.

Le aziende agricole sono classificate in tre gruppi sulla base del sistema di produzione di carni bovine praticata: allevatori di vacche che non si occupano dell'ingrasso dei loro vitelli, allevatori che si occupano anche dell'ingrasso dei vitelli nati nelle loro aziende, e allevatori che acquistano giovani animali maschi per ingrasso. I risultati del rapporto dimostrano che nella produzione di

carne bovina dominano le aziende agricole dell'UE-15, che costituiscono tra il 88,1% e il 92,6% del numero totale delle aziende agricole analizzate, le aziende dell'UE-10 completano il quadro mentre l'UE-2 presenta solo poche aziende agricole con questa mansione.

Per consultare il rapporto: [http://ec.europa.eu/agriculture/rica/pdf/beef\\_report\\_2012.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/rica/pdf/beef_report_2012.pdf)

## BRIEFS

### **CEJA: nomina del nuovo presidente**

Il 27 giugno 2013, a Bruxelles è stato nominato il nuovo presidente del Consiglio europeo dei giovani agricoltori (CEJA) l'italiano Matteo Bartolini. L'imprenditore umbro sarà alla guida del Ceja, organizzazione che rappresenta 30 associazioni agricole e due milioni di produttori in tutta Europa. Il Presidente Bartolini nel suo discorso di insediamento oltre a sottolineare l'impegno a favorire il ricambio generazionale nelle campagne europee "*dove ancora soltanto il 7,5% dei conduttori agricoli ha meno di 35 anni* " ha dichiarato che "*l'agricoltura è un pilastro fondamentale per un'Europa migliore*". Tanta soddisfazione è stata mostrata nei confronti del nuovo presidente da parte del Ministro all'Agricoltura Nunzia De Girolamo e di tutte associazioni di categoria, soprattutto quelle italiane.

### **Giornata Mondiale dell'Ambiente**

*Think.Eat.Save* è stato il tema delle celebrazioni per la Giornata Mondiale dell'Ambiente, che ricorre ogni anno il 5 giugno. La campagna lanciata dalle Nazioni Unite è parte dell'iniziativa Save Food, promossa dall'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) insieme al gruppo Messe Düsseldorf. Questo programma, volto a ridurre la perdita e lo spreco alimentare, si basa su iniziative mondiali alle quali contribuiscono aziende e compagnie sia pubbliche che private.

Una parte strategicamente importante del programma è rappresentata da studi sul campo, su base nazionale-regionale, allo scopo di studiare la filiera alimentare, in particolare produzione, post-raccolto e trasformazione, dove si verificano il 65% di perdita alimentare. Tali studi mirano ad individuare i tipi di intervento e i migliori investimenti per ridurre la perdita e lo spreco alimentare, identificandone le cause e valutando il rapporto costo-efficacia delle misure preventive.

Il primo studio è condotto in Kenya, nei seguenti settori: banana, prodotti lattiero-caseari, pesce e granoturco. Lo studio fungerà da modello, ne verranno condotti altri in Cameroon, India, Myanmar, Senegal, Thailand, Uganda e Viet Nam.

#### **Studi:**

<http://www.save-food.org/>

<http://www.fao.org/save-food/en/>

<http://www.thinkeatsave.org/>

### **Progetto agro-ecologico “Verso un agricoltura doppiamente performante per conciliare la competitività e il rispetto dell’ambiente”**

Marion Guillou dell’Istituto di Ricerca e Istruzione Superiore per l’Agricoltura, Alimentazione, Salute animale e ambientale Agreenium, Hervé Guyomard, Christian Huyghe e Jean-Louis Peyraud dell’Istituto Nazionale di Ricerca Agronomica (INRA), Julien Vert e Pierre Claquin dal Ministero dell’Agricoltura, dell’Alimentazione e delle Foreste (MAAF) sono stati incaricati da quest’ultimo per realizzare un progetto che sintetizzasse buone pratiche agricole utilizzate in Francia, applicate su piccole e grandi superfici. L’obiettivo del progetto è quello di promuovere i sistemi agricoli efficienti a livello economico e ambientale e di proporre ulteriori raccomandazioni per spingere gli operatori del settore agricolo verso un confronto positivo.

**Per consultare il testo del progetto:** [http://agriculture.gouv.fr/IMG/pdf/Agroecologie - Rapport double performance pour le MAAF - note principale et annexes - VF cle899e18.pdf](http://agriculture.gouv.fr/IMG/pdf/Agroecologie_-_Rapport_double_performance_pour_le_MAAF_-_note_principale_et_annexes_-_VF_cle899e18.pdf)

### **Ripristinare il taglio al fondo di aiuti europei agli indigenti**

Nella seduta plenaria del 12 giugno 2013, gli eurodeputati hanno rifiutato i tagli agli aiuti per cittadini europei indigenti. In Italia secondo l’Istituto Nazionale di Statistica (Istat) sono quasi 15 milioni a fine 2012 i cittadini in condizione di deprivazione o disagio economico. Il Parlamento europeo ha esortato il Consiglio a ripristinare un taglio di €1 miliardo per aiutare cittadini indigenti per il periodo 2014-2020, insistendo sul mantenimento attuale di €3,5 miliardi valido dal 2007 fino al 2013. Nella revisione del sistema attuale che si concentra esclusivamente sulla fornitura di derrate alimentari provenienti dalle scorte della PAC, la Commissione prevede di ampliare il campo di applicazione del fondo per coprire ulteriori necessità come l’abbigliamento. I finanziamenti per il regime accordato agli indigenti secondo il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014/2020 passa così dal bilancio a lungo termine della Rubrica 2 (agricoltura) alla rubrica 1 (coesione sociale).

**Per approfondimenti:** <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2013-0257&language=IT&ring=A7-2013-0183>

### **Sistema di allarme alimentare in caso di frode**

La Commissione europea vorrebbe estendere il sistema di allarme rapido alimentare anche ai casi di frodi. Il Commissario per la salute e la politica dei consumatori Tony Borg ha dichiarato che la proposta di un’azione simile è sorta all’inizio di quest’anno per via dello scandalo in cui la carne di cavallo è stata venduta come carne di manzo nei prodotti alimentari in tutta l’UE, minando la fiducia dei consumatori nella catena alimentare. Il sistema di allarme rapido per alimenti e mangimi dell’UE (RASFF) che consente ai Paesi membri di scambiarsi informazioni sui problemi di sicurezza alimentare è utilizzato eccezionalmente per segnalare i casi di frode pertinente alla carne di cavallo. Nonostante, lo scandalo non sia stato un problema di sicurezza alimentare, il sistema ha conseguito risultati positivi e tanti prodotti sono stati rintracciati e ritirati dal mercato. I funzionari della Commissione si auspicano che RASFF sia adattato anche per i casi di frode alimentare dal momento che potrebbe costituire un importante strumento permanente nella lotta contro le frodi alimentari.

## LINK

### COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm)

### COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

### PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

### CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

### EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16>

*La newsletter è curata da Marco Barbetta, Alessia Cogliandro, Micaela Conterio e Roxana Mihai*

**INEA Bruxelles**

**Rue du Trône, 98**

**B – 1050 Bruxelles**

**Tel. +32 2 2902 289 – 285**

**Fax + 32 2 2177415**